Gazzetta di Parma – 16/03/2023

Corte di Giarola Bella conclusione per la rassegna «Avena selvatica»

«Charlie Gordon», fantascienza con i burattini di Dall'Argine

Rassegna per grandi e piccini Lo spettacolo visto domenica.

Le mani in guanti bianchi si sono messe a discutere tra loro con ammiccante, divertita eleganza, stile vecchia pubblicità Tabù, con cenni di metateatro, ragionando sugli stili, il biografico che va molto, «il vedo e non vedo… il vivo e non vivo», tante le risate di grandi e bambini insieme, cogliendo aspetti diversi della comicità. Quindi: applausi! Ma, no, non era possibile che Patrizio Dall'Argine rinunciasse a quel finale struggente, lui sì sempre un po' provocatorio, ma anche sentimentale, attento alle sfumature emotive.

Ecco infatti lo spettacolo riprendere, l'ultima battuta davvero toccante: Charlie Gordon, dall'intelligenza nuovamente indebolita, capisce che il suo amico topo, Algernon, è morto, e un po' farfugliando, come all'inizio, si rivolge agli spettatori chiedendo, nel caso passassero di lì, di lasciare dei fiori per Algernon… E «Flowers for Algernon» è il titolo del racconto di fantascienza di Daniel Keyes, 1959, molto famoso, divenuto anche romanzo, molteplici gli adattamenti per il piccolo e il grande schermo. Il Teatro Medico Ipnotico ha preferito scegliere, come titolo, «Charlie Gordon», il nome del protagonista, per questo delizioso spettacolo, «baracca e burattini», visto alla Corte di Giarola, ricco di situazioni buffe e dolenti, molto bella anche la scelta delle musiche che accompagnano, evocano, evidenziano gli stati d'animo, specie di chi si sente diverso, inadeguato, frequente oggetto di derisioni. In un futuro indeterminato la Fondazione Wellberg sta sperimentando il modo di potenziare l'intelligenza. E il dottor Strauss chiede perentoriamente a un dipendente: «procurami un topo e uno stupido». Già: Algernon e Charlie Gordon, che vengono quindi messi in competizione. Il topo raggiunge esiti migliori, ma poi l'uomo lo supera, la sua intelligenza raggiunge livelli straordinari. Ma, come in «Risvegli», c'è poi un ritorno alla condizione iniziale…

Il pubblico, molto folto, si è divertito e commosso, nel cuore dello spettacolo anche un piccolo brindisi, per i bambini succo di frutta.

Al termine Patrizio Dall'Argine ha ringraziato tutti, con lui Veronica Ambrosini, coautrice dello spettacolo anche se questa volta non in baracca: «Charlie Gordon» - produzione del Teatro Caverna di Bergamo - era l'ultimo evento in programma della rassegna Avena Selvatica nel Teatrino della Corte di Giarola, vasta la partecipazione a tutti gli appuntamenti. Il saluto con la promessa di creare, forse già a primavera, nuove occasioni d'incontro con il teatro di figura, magari anche con ospiti di altre compagnie.

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA